

Gentile Signore/Signora,

con la presente Intermonte SIM S.p.A. – in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali -, desidera informarLa riguardo i trattamenti dei dati personali effettuati attraverso gli appositi canali previsti per la segnalazione di illeciti, irregolarità o discriminazioni c.d. **WHISTLEBLOWING** e secondo la procedura di gestione delle stesse descritta nella Policy Whistleblowing (segnalazione violazioni interne) vigente.

Si chiarisce fin d'ora che possono essere considerate situazioni tipiche oggetto di segnalazioni eventi quali: frodi, danni all'organizzazione o arrecati da essa, false comunicazioni, pericoli sul luogo di lavoro, elusione delle norme sulla sicurezza del lavoro, danni ambientali, minacce alla salute o alla persona, corruzione, concussione, operazioni finanziarie irregolari negligenze mediche, etc.

La presente informativa si intende integrativa e non sostitutiva dell'Informativa al trattamento dei dati personali resa in fase di accordo di lavoro o collaborazione con l'Azienda.

✦ **CHI È IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO e RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI?**

Titolare del trattamento dei dati personali è Intermonte SIM S.p.A. con sede legale in Galleria de Cristoforis 7/8 – 20122 Milano (MI), e-mail privacy@intermonte.it, Tel. +39 02771151.

Responsabile della Protezione dei dati personali è la Dott.ssa Virginia G. Basiricò, con sede legale in Via Galleria De Cristoforis 7/8 - 20122 Milano (MI), e-mail: dpo@intermonte.it, Tel. +39 02 771151.

✦ **QUALI DATI PERSONALI RACCOGLIAMO? DA CHI ACQUISIAMO TALI DATI?**

Nell'ambito della segnalazione sono trattati i dati personali del dipendente/collaboratore o tirocinante presso l'Azienda o presso le imprese fornitrici in qualità di **segnalanti, facilitatori o figure di supporto del segnalante** (esclusa l'ipotesi di segnalazione anonima) nonché di **segnalati**.

Nello specifico potrebbero essere acquisiti:

- **dati personali di natura comune**, cioè, qualsiasi informazione che rende identificabile una persona fisica e ci permette di avere nota delle sue prestazioni sul luogo di lavoro;
- **categorie particolari di dati** ovvero informazioni volte a rivelare origine razziale o etnica, orientamento politico e sessuale, dati relativi alla salute, convinzione religiosa e filosofica o appartenenza sindacale;
- **dati giudiziari** soltanto se necessari e previsto per legge.

Talvolta, potrebbero essere trattati anche dati di familiari di lavoratori e fornitori se oggetto dell'illecito segnalato.

I dati necessari saranno raccolti presso il segnalante o tramite il personale di volta in volta coinvolto nell'ambito dell'indagine interna per comprendere al meglio la dinamica dei fatti. Si chiarisce che i dati che La riguardano non saranno utilizzati per attività di profilazione, né verranno prese decisioni in maniera automatica sulla base degli stessi.

✦ **QUALI SONO LE FINALITÀ CHE RENDONO NECESSARIO IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI?**

Lo scopo della segnalazione è portare all'attenzione del **"Responsabile dei sistemi interni di segnalazione"** dell'Azienda, e se riferite a quest'ultimo all'**Organismo di Vigilanza**, i possibili rischi di irregolarità, illeciti e/o episodi di corruzione di cui si è venuti a conoscenza durante l'esercizio della propria mansione.

Si precisa che saranno prese in carico anche le **segnalazioni c.d. anonime**, in quanto avanzate senza identificazione del soggetto segnalante; tali segnalazioni saranno considerate se e solo se rese con particolare attenzione ai dettagli e circostanziate in maniera adeguata, permettendo quindi di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

Sono da intendersi anonime, le segnalazioni trasmesse alla SIM o affidate alle figure incaricate, che:

- non rechino alcuna sottoscrizione da parte del segnalante;
- rechino una sottoscrizione illeggibile o che non consenta di individuare il soggetto segnalante;
- pur apparendo riferibili a un soggetto non consentano, comunque, di individuarlo con certezza.

✦ **QUALI SONO I PRESUPPOSTI GIURIDICI CHE RENDONO LECITO IL TRATTAMENTO?**

Il trattamento dei dati personali è effettuato sulla base dei seguenti presupposti giuridici:

- Il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale secondo quanto previsto dal D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (art. 6 c. I lett. c) e art. 10 del Reg. UE 2016/679);
- Il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare (art. 6 c. I, lett. f) del Reg. UE 2016/679);

- Il trattamento è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria (art. 9 c. II lett. f) del Reg. UE 2016/679).

Qualora la contestazione disciplinare che ricade sul segnalato sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti indispensabile per la difesa del segnalato, è necessario raccogliere il **consenso espresso** del segnalante alla **rivelazione della propria identità** (art. 6 c. I lett. a) del Reg. UE 2016/679) e art. 1 c. III della L. 179/2017).

✦ È OBBLIGATORIO CONFERIRE I DATI RICHIESTI E PRESTARE IL CONSENSO ALLA PROPRIA IDENTIFICAZIONE?

La raccolta esaustiva delle informazioni è essenziale per acquisire sufficienti elementi oggettivi, valutare la fondatezza della segnalazione e comprendere la dinamica del comportamento illecito segnalato. Il mancato o non completo conferimento dei dati può comportare l'oggettiva impossibilità per il Titolare di adempiere alle finalità sopra esposte invalidando la procedura di istruttoria o rallentandone le tempistiche.

Per quanto attiene al consenso, questo può essere essenziale per garantire il diritto del segnalato di difendersi in fase di contraddittorio tra le parti o di procedimento disciplinare. Qualora tale consenso non venga espresso, ci si limiterà all'utilizzo degli elementi forniti in fase di raccolta delle informazioni, garantendo quindi l'anonimato circa l'identità del soggetto segnalante.

✦ A CHI VERRANNO COMUNICATI I DATI?

Qualora dall'esito della verifica, si ravvisi che la segnalazione è fondata, il **Responsabile dei sistemi interni di segnalazione**, ed eventualmente l'**Organismo di Vigilanza**, provvederà, tutelando sempre la riservatezza del segnalante, a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza a:

- Personale incaricato della gestione delle pratiche di segnalazione appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali, in particolare per le violazioni di particolare gravità viene informato il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale (artt. 4 p.to 10, 29 e 32 c. IV del Reg. UE 2016/679 e art. 2-quadaterdecies del Codice privacy);
- Datore di lavoro, nonché rappresentante del settore di appartenenza dell'autore della violazione (il segnalato) affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare o eventuali provvedimenti che si riterranno necessari. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, in quanto la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa;
- Se del caso Autorità Giudiziaria, Autorità competenti e ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta da segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 del Codice di procedura penale.

Si informa che il **Responsabile dei sistemi interni di segnalazione** rendiconta il numero di segnalazioni ricevute e il loro stato di avanzamento nella relazione annuale (art. 1 c. 14, della L. 190/2012), sempre garantendo l'anonimato del segnalante.

In ultimo, si precisa che la gestione e la conservazione dei dati oggetto del trattamento avverranno soltanto all'interno dell'Unione Europea.

✦ PER QUANTO TEMPO L'ORGANIZZAZIONE CONSERVERÀ I DATI PERSONALI?

I dati personali saranno trattati per il tempo necessario all'accertamento dei comportamenti segnalati e la conservazione delle segnalazioni si protrae per il tempo necessario alla risoluzione e, comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura, rispettando il principio di riservatezza e di limitazione della conservazione.

✦ QUALI DIRITTI POSSIEDE IN MATERIA DI PRIVACY E A CHI Può RIVOLGERSI PER L'ESERCIZIO?

Nei limiti della normativa applicabile, l'interessato può esercitare i seguenti diritti:

- **Diritto di accesso ai dati:** è garantito con riguardo al diritto di difesa del segnalato solo dove il segnalante abbia espresso il consenso nelle modalità disciplinate dal D. Lgs. 24/2023. Si precisa che la segnalazione del whistleblower è sottratta al diritto di accesso da parte del segnalato secondo quanto previsto dagli artt. 22 e ss della L. 241/90 e s.m.i. Il documento non può pertanto essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte dei richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusioni di cui all' art. 24 c. 1 lett. a) della L. 241/90 e s.m.i.;
- **Diritto di rettifica o aggiornamento della testimonianza:** è assicurato al segnalatore nei termini di legge e può essere esercitato da parte del segnalato in fase di primo colloquio con le figure incaricate al fine di integrare la testimonianza del segnalante ed esercitare il proprio diritto di difesa;
- **Diritto di opposizione:** è garantito qualora un trattamento si configuri illegittimo ai sensi della legge;

- **Diritto alla cancellazione:** può essere esercitato entro i termini previsti dall'esercizio del procedimento – attività giudiziaria, e nel caso in cui il *Responsabile dei sistemi interni di segnalazione* rigetti la segnalazione per mancata fondatezza;
- **Diritto di limitazione:** può essere esercitato compatibilmente con quanto sostenuto dall'art. 18 del Reg. UE 2016/679;
- **Ulteriori diritti:** qualora il trattamento violi il Reg. UE o le disposizioni nazionali in materia, l'interessato gode del diritto di proporre reclamo al Garante o adire le opportune sedi Giudiziarie.

Alla richiesta dell'interessato di esercizio dei propri diritti verrà dato riscontro entro 30 giorni, con eventuale possibilità di proroga di altri 30 giorni, ai sensi di legge.

Per i propri diritti l'interessato può straordinariamente rivolgersi direttamente al *Responsabile dei sistemi interni di segnalazione* utilizzando i canali attivati nella procedura per la gestione delle segnalazioni:

- **Canale digitale di segnalazione:** mediante l'invio di una comunicazione scritta alla casella mail appositamente costituita - whistleblowing@intermonte.it
- **Canale analogico di segnalazione:** mediante invio di comunicazione scritta a Intermonte Sim S.p.A., Galleria de Cristoforis, 7/8, 20122 Milano (MI)– all'attenzione del "*Responsabile dei sistemi interni di segnalazione*"

All'occorrenza restano attivi i contatti dei DPO indicati in testa alla presente informativa.

MODULO RACCOLTA DEL CONSENSO

Presa visione dell'Informativa, io sottoscritto/a

Cognome: _____ Nome: _____

Nato/a a: _____ il ___ / ___ / _____

ACCONSENTO a rivelare al segnalato la propria identità per le finalità rappresentate nell'Informativa

Data _____

Firma di chi esprime il consenso _____